

Castiglione del Lago

Il 40enne ha rifiutato il controllo antidroga. Nell'abitacolo siringhe e laccio emostatico  
Fermo con l'auto in mezzo alla strada, denunciato

CASTIGLIONE DEL LAGO

I carabinieri della stazione di Castiglione del Lago nella notte tra sabato e domenica hanno controllato un quarantenne di origini svizzere che si trovava alla guida di un'auto. Secondo quanto riferito dai militari, l'u-

mo era in evidente stato di alterazione psicofisica all'interno del veicolo, fermo in mezzo alla carreggiata, in stato di semi coscienza. All'interno dell'abitacolo i carabinieri hanno visto siringhe e un laccio emostatico, motivo per cui hanno chiesto l'intervento del 118. Il 40enne si è però rifiuta-

to di sottoporsi agli accertamenti necessari a verificare l'assunzione di droga. Per questo è stato denunciato per essersi posto alla guida in stato di alterazione psicofisica derivante dall'assunzione di stupefacenti. Per lui è scattato il ritiro della patente.

E.S.



Sicurezza

A notare l'uomo in stato di semi coscienza sono stati i carabinieri

Bastia Umbria Il 29enne malmenato vicino a un locale era stato arrestato per un'aggressione avvenuta a luglio

Pestato per un regolamento di conti

di Flavia Pagliochini

BASTIA UMBRA

Cominciano a chiarirsi i contorni del pestaggio a Bastia Umbra che ha visto vittima un 29enne cittadino albanese. Proprio l'identità del ragazzo - che a ottobre era

pestaggio avrebbero parlato di un gruppetto di 3-4 persone che avrebbero avvicinato il 29enne che ha tentato di fuggire e, dopo averlo fermato, l'avrebbero colpito con pugni e calci anche quando era a terra. Un'aggressione analoga a quella avvenuta a luglio 2022, quando i tre giovani, tra cui la vittima del pestaggio

Bollettino

Il ragazzo albanese è stabile e ancora in prognosi riservata

stato arrestato per aver aggredito insieme insieme a un connazionale e un altro ragazzo, cittadino italiano, un giovane di origini moldave nei pressi di un locale bastiano lo scorso luglio - avrebbe fornito agli investigatori, i carabinieri della compagnia di Assisi guidati dal capitano Vittorio Jervolino e coordinati dalla procura di Perugia, alcuni spunti utili per ipotizzare un possibile regolamento di conti quale spiegazione per l'accaduto. Gli avventori del locale nella zona industriale di Bastia Umbra nelle cui vicinanze è avvenuto il

Elementi

I militari stanno vagliando le immagini delle telecamere

di sabato notte, nonostante la presenza dei clienti dell'esercizio pubblico, dopo un breve colloquio con la vittima e dopo averlo invitato a uscire dal locale, lo avrebbero colpito ripetutamente con pugni e calci. Dopo l'aggressione erano fuggiti a bordo di un'autovettura, facendo perdere le proprie tracce, ma erano stati rintracciati: due persone erano state fermate a luglio, appunto il 29enne e un italiano 23enne, mentre un cittadino albanese di 23 anni,

Spello

La settimana delle Infiorate ha preso il via

SPELLO

La settimana delle Infiorate ha preso il via tra illuminazione artistica dei monumenti, colori e profumi di fiori. Anche se sabato sera le condizioni meteorologiche hanno fatto saltare la tradizionale festa del M'Ama Non M'Ama in piazza, le operazioni di capatura dei fiori (in foto) proseguono da giorni negli angoli dei vicoli, sotto i porticati e nelle cantine delle abitazioni. Infatti, dopo la progettazione del bozzetto e la raccolta delle diverse specie floreali, la mondata (capatura) dei fiori è una fase fondamentale perché, separando i petali, consente di preparare la tavolozza dei colori con cui nella notte tra il sabato e la domenica del Corpus Domini saranno realizzati quadri e i tap-



peti floreali. Ogni sera, per tutta la settimana, il centro storico di Spello sarà arricchito da un'illuminazione artistica, visibile anche dalla superstrada (Ss75), che valorizza le torri di Propertio e il palazzo comunale. Ieri ha aperto il museo delle Infiorate e la mostra fotografica storica a cura del circolo Cinefoto amatori hispellum. Giovedì alle 16 si svolgerà la cerimonia di investitura del gruppo infioratori Studenti in fiore con la consegna delle maglie e delle tessere socio agli studenti della scuola secondaria di primo grado, che con l'occasione illustreranno ai turisti come si realizza un'infiorata. A seguire gli infioratori si danno appuntamento alle 18.30 nella chiesa di Santa Maria Maggiore per la santa messa.

E.S.

In breve

Deruta

Addio a don Mario Bellaveglia



DERUTA - E' morto la scorsa notte don Mario Bellaveglia (in foto con il sindaco Toniaccini), a lungo parroco di Deruta e molto amato in paese, anche per la sua umanità. Don Mario, che quest'anno aveva festeggiato i 60 anni dall'ordinazione sacerdotale, si era ritirato in una casa di riposo, dove spesso i derutesi lo andavano a trovare, memori del forte legame instaurato con il loro parroco. Aveva 86 anni. Tra le azioni di generosità per cui lo ricordano l'accoglienza in parrocchia di una famiglia vietnamita e la scelta di una vita modesta per aiutare i poveri, senza distinzione di provenienza o nazionalità.

Todi

Social fame Presentazione alle 17.30

TODI - Approda anche a Todi il giro di presentazioni di Social fame. Adolescenza, social media e disturbi alimentari, libro scritto a quattro mani da Laura Dalla Ragione e Raffaella Vanzetta per parlare del rapporto stretto, talvolta morboso, tra immagine e alimentazione. L'appuntamento è per oggi alle 17.30 nella sala vetrata dei Palazzi comunali.

Fossato di Vico

Si perde sul Cucco 71enne ritrovata

FOSSATO DI VICO

Si perde a Passo Chiaromonte nella zona del monte Cucco. L'allarme per la 71enne è scattato intorno alle 15.25. Sul posto carabinieri di Gubbio, vigili del fuoco di Gaifana, un elicottero dei pompieri di Arezzo e soccorso alpino. La donna è stata ritrovata in buone condizioni intorno alle 17.

E.S.

Gubbio La donna è stata trasportata a Branca. Vicino all'ingresso del camposanto c'è un cinghiale morto

Si stacca lapide al cimitero, anziana ferita

di Euro Grilli

GUBBIO

Un cinghiale morto è stato abbandonato in un campo lungo la strada che dalla frazione di San Marco porta a Gubbio (via di Porta Romana), in una zona vicina al cimitero. Lo hanno segnalato alcune persone e ieri mattina Luca Ramacci, il segretario della sezione Lega Fascia appenninica, si è recato sul posto e ha fatto un sopralluogo. "Sono stato chiamato da alcune persone - ha detto - le quali mi hanno riferito che da qualche giorno c'era un cinghiale morto nel campo davanti al cimitero comunale. "Successiva-

mentale sembrerebbe che sia stato trascinato a bordo del campo, lasciandolo a ridosso della strada, con attaccato alla zampa posteriore dell'animale un foglio dentro a una busta di plastica con l'indicazione di rifiuto speciale e carcassa di animale. Verificheremo il prima possibile perché è indecente che un animale morto venga lasciato marcire a cielo aperto per tanti giorni prima che chi di dovere venga a prelevarlo per il corretto smaltimento".

Qualche giorno fa nel parco Ranghiasi, esattamente nella fontana davanti al Tempietto, per giorni si sono impudriti i resti di un piccolo di cinghiale morto. Anche in quel caso

tra la segnalazione e la rimozione dell'ungulato erano trascorsi diversi giorni. Ma sempre al cimitero si è verificato un altro episodio di cronaca. Una donna di 76 anni di Mocaiana è rimasta ferita mentre stava cambiando i fiori sulla tomba dei suoi cari. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia locale che è intervenuta sul posto, una lapide si è staccata ed è finita addosso all'anziana che si trovava su una scala. Per fortuna l'incidente si è risolto con ferite non gravi che hanno comunque convinto il personale del 118 a trasportarla all'ospedale di Branca per farla medicare.